

flash

BOXE

Lewis dà la rivincita a Tyson
E Klitschko lo porta in tribunale

Lennox Lewis ha deciso: preferisce dare la rivincita a Mike Tyson (21 giugno, di nuovo a Memphis) piuttosto che affrontare lo sfidante ufficiale Vitaly Klitschko contro cui avrebbe dovuto battersi a metà febbraio, a New York o Las Vegas. Il campione dei pesi massimi ha quindi preso una decisione (che gli frutterebbe 25 milioni anziché 10), ma potrebbe costargli cara: se infatti andrà avanti nel suo proposito di combattere contro Iron Mike, verrà portato in tribunale dai promoter di Klitschko.



Simoni, sprint per la pace: «No alle bombe intelligenti e alla guerra»

Il ciclista debutta col Giro del Qatar: «Pericoloso? Io vado lo stesso, al conflitto non voglio credere»

SASS PORDOI (Tn) «Alla guerra non voglio credere: non voglio pensare che nel Terzo millennio si debba mandare della gente ad uccidere altra gente. No alle bombe intelligenti. Si alle intelligenze che fermano la guerra». Parole di Gilberto Simoni (nella foto), il ciclista trentino che oggi parte per il Giro del Qatar. Una trasferta quanto mai «calda», ora che si prepara l'offensiva contro Saddam. «Io comunque parto. So che alla guerra potremmo arrivarci, ma non voglio crederci. Questo è un mondo - prosegue Simoni - in cui contano le intelligenze superiori, le guerre sono cose da uomini antichi. Vado perché sono passati millenni da quando la guerra era l'unico modo per risolvere le cose. Vado perché credo, spero, che la guerra non ci sarà».

Parole di pace, pronunciate ieri in cima al Passo Pordoi. Il luogo da cui riparte la sfida al ciclismo. Dopo l'annata balorda del 2002, con la squalifica al Giro per positività alla cocaina (ma erano solo tisane colombiane, ha accertato la magistratura e la disciplinare). Simoni vuole ripartire proprio dalla montagna che più ama, quella che gli consegnò il Giro 2001. «Quello che è successo l'anno scorso è stato un grande errore - riconosce Simoni - mio ma anche di tutti quelli che mi giudicarono con troppa fretta. Adesso ricomincio. Mi sto allenando da dicembre, il mio primo obiettivo è il Giro, ma voglio andare avanti fino al Mondiale». Una stagione che si annuncia lunghissima, quindi. Non c'è il rischio di arrivare stanchi ai grandi appuntamenti? «Dovrò stare attento, ma so anche di avere responsabilità nei confronti dei compagni di squadra. Se vuoi che loro diano il massimo per te, devi essere capace di ricompensarli con le vittorie. Anche Armstrong si avvicina al Tour a suon di piazzamenti e vittorie». Già, Armstrong. Per poter-

lo sfidare, la Saeco dovrà essere invitata al Tour. Nel 2002 il team è finito al 16° posto mondiale, non ha diritto a un posto ma potrebbe entrare fra le otto formazioni che avranno una wild card. Simoni si sbilancia anche sullo stato di salute del suo sport: «Chi ha rovinato il ciclismo negli ultimi 10 anni? Senz'altro la federazione. Sono stati loro a mettere tutti sullo stesso livello. Sono stati loro a non difendere mai i loro atleti. Col risultato che adesso questo sport è spremuto senza pietà. Nessuno ha risparmiato nulla a nessuno. Nelle corse si parte in 200 e non c'è più un solo vero campione. Nella confusione c'è chi ci naviga bene, ma il ciclismo ne soffre. Se tutti potessero fare i medici o gli ingegneri senza regole e senza esami, come si farebbe a capire chi lo è davvero? Invece nel ciclismo tutti possono diventare professionisti, senza regole».

Il Piemonte: «Torino 2006, rischio ritardi»

Gli enti locali: «Tempi stretti per modificare la legge 285». I Ds: «Colpa del governo»

Aldo Quaglierini

Se entro un mese il Senato non avrà approvato le modifiche alla 285 c'è il pericolo che le opere connesse legate alle Olimpiadi invernali del 2006 i Giochi non vengano ultimate. L'allarme è lanciato dal sindaco di Torino, Chiamparino, dal presidente della Provincia, Bresso, e dal Governatore della regione Piemonte, Ghigo. Lo svincolo di Avigliana, l'ampliamento dell'aeroporto di Caselle, in particolare, sarebbero già in ritardo. Sotto accusa, la commissione Lavori pubblici del Senato dove si è arenata la «modifica» della legge 285 presentata dal governo nel maggio scorso che prevedeva l'ultima tranche dei fondi per i lavori delle Olimpiadi.

La preoccupazione dei tre rappresentanti degli organismi locali (che hanno riunito tutti i parlamentari eletti in Piemonte) è arrivata sotto forma di richiesta di incontro urgente al presidente del Senato Marcello Pera. «I gruppi parlamentari - dice Ettore Raccelli, assessore regionale allo sport - ci avevano assicurato che le modifiche alla 285 sarebbero state approvate entro settembre. Poi entro dicembre. Oggi è ancora tutto fermo. I tempi sono strettissimi, ormai siamo in piena emergenza». Queste modifiche alla 285 sono importanti non solo perché danno il via ad opere collegate alle Olimpiadi invernali del 2006, ma perché stabilirebbero procedure d'urgenza che permettono di bandire le gare d'appalto velocizzando l'iter burocratico.

Palasport, primo taglio del nastro

Non è troppo tardi, ma certo i tempi cominciano a farsi stretti. Anche perché, per alcuni lavori, soprattutto quelli previsti intorno alle località di montagna, si può lavorare soltanto d'estate. In realtà, i lavori previsti dall'ultima tranche costituita dalla modifica della 285 riguardano quasi esclusivamente opere connesse: strade, parchi, infrastrutture. Molti lavori che riguardano strutture legate direttamente alle gare stanno per cominciare. In particolare, a Torino, i lavori per il Palasport (dove si disputeranno le gare di hockey su ghiaccio) inizieranno nel prossimo aprile per un termine previsto nell'aprile del 2005; il test event (la gara, ufficiale ma non olimpica, che testerà la struttura) è previsto per il settembre del 2005. Per la ristrutturazione del Palavela (l'arena del pattinaggio artistico e dello short track) i lavori incominceranno il giugno prossimo per una fine prevista nel novembre del prossimo anno (test event nel gennaio 2005). Per l'Oval Lingotto (pattinaggio di velocità) inizio lavori nel luglio 2003 e fine dicembre 2004. Per il trampolino (a Pragelato) i lavori sono iniziati nel luglio del 2002 e finiranno il prossimo dicembre. La ristrutturazione delle piste del Sestriere partirà nel maggio prossimo e finirà a novembre. Nel marzo 2004 il test event riguarderà le finali di Coppa del mondo di tutte le discipline di sci alpino.

In realtà, la commissione Lavori Pubblici del Senato ha dovuto rallentare la corsa perché è intervenuta la discussione sulla finanziaria. «E poi - commenta Paolo Brutti, capogruppo Ds in Commissione - sono arrivate molte richieste di modifica, non frutto di una mediazione, ma direttamente partite dal Governo. Uno stillicidio di richieste, direi. In moltissimi casi è stato necessario anche il parere della commissione Bilancio». Così si sono allungati i tempi, ma oggi, si dice in ambienti parlamentari - dovrebbe svolgersi

una riunione per tirare le conclusioni di tutto questo lavoro. Considerando che, in questo caso, la Commissione è deliberante (non è quindi necessario il voto dell'aula) si dovrebbe procedere speditamente verso l'approvazione e al trasferimento della questione alla Camera. Entro un mese si potrebbe arrivare all'approvazione definitiva.

Non sono così ottimisti in Piemonte, dove fanno notare che i tempi sono ormai strettissimi. Velocizzare l'iter è indispensabile per i lavori del Parco torinese del-

la Salute e le nuove Molinette sugli ex mercati generali e nell'area delle vecchie dogane.

Intanto, è stato deciso che la

ai lettori

Per assoluta mancanza di spazio è stata rinviata l'ultima puntata del ciclo di servizi sul basket dal titolo "Canestri in piazza". Il reportage, dedicato a Roseto, sarà pubblicato domani in questa pagina.



Valentino Castellani, presidente del Toroc, tra Karen Putzner (a sinistra) e Daniela Ceccarini ai Giochi di Salt Lake City nel 2002

pista di bob si farà a Cesana. Sono state escluse, quindi, Cervinia, Cortina e Albertville. Almeno questo pare sia l'orientamento dalla cabina di regia di Torino 2006. La decisione è arrivata dopo un sopralluogo del Toroc a Cervinia, al termine di un periodo di incertezze e rinvii.

Nel sopralluogo, effettuato la scorsa settimana, è risultato che la pista di Cervinia non è adatta, non essendo omologata per lo skeleton e lo slittino. I costi per renderla utilizzabile, tra l'altro, non sarebbero inferiori a quelli della

costruzione di una pista nuova a Cesana. Cortina sarebbe esclusa per la distanza e la mancanza di strutture per la ricettività degli atleti. Albertville perché si è escluso l'utilizzo di una struttura straniera.

La soluzione migliore è sembrata dunque quella di costruire una pista di bob a Cesana, in località Pariol. Per realizzare il progetto potrebbe essere creata una fondazione a capitale misto pubblico e privato. La relazione del Toroc che boccia Cervinia è già nelle mani del ministro Frattini.

in breve

- Calcio/1: multa a Roma e Torino per i cori contro Agnelli

La Roma è stata condannata a una multa di 9.000 euro perché i suoi tifosi hanno intonato un coro «volgarmente offensivo», durante il minuto di silenzio in memoria dell'avvocato Agnelli. Stessa motivazione per il Torino, condannato a 4.000 euro.

- Calcio/2: 15 squalificati in serie A

Il giudice sportivo, in merito alle gare della 18ª giornata di serie A, ha fermato per un turno De Ascendis e Vergassola (Torino), Dellas (Roma), Rinaldi (Piacenza), Sensini (Udinese), D'Anna (Chievo), A. Filippini (Brescia), Grosso, Milanese e Sogliano (Perugia), Juárez e Stellini (Como), Paredes (Reggina), Pavan (Modena) e Stankovic (Lazio).

- Calcio/3: John Toshack lascia il Catania

Divorzio tra John Toshack e il Catania. Il tecnico gallese si è dimesso ieri mattina, contrariato dalle critiche mosseggiate dal presidente Riccardo Gaucci, che dopo la sconfitta degli etnei a Napoli.

- Calcio/4: il Crotonese si affida a Luigi De Rosa

Luigi De Rosa è il nuovo allenatore del Crotonese (C1), prende il posto di Gaetano Auteri, esonerato ieri mattina.

- Tennis: a Milano avanti Malisse e Krajicek

Completato il primo turno dell'Atp meneghino. Subito fuori Novac, hanno invece passato il turno il belga Malisse (6-4 6-4 al brasiliano Sa) e l'olandese Krajicek (7-5 6-2 al russo Davydenko). Altri risultati: Dupuis (Fra)-Vollchikov (Bie) 4-6 6-3 6-4, Ljubicic (Cro)-Rochus (Bel) 7-5 6-3.

Doppia personalità, 1,3 litri, 4 ruote motrici inseribili, servosterzo, chiusura centralizzata e doppio air bag, tutto di serie: Suzuki Jimny, il fuoristrada più stiloso che puoi trovare in città, può essere tutto tuo a soli **333,33 € al mese*** e **1.000 € in ecoincentivi**. Non sprecare questa occasione. www.suzuki.it **800-452625**

(* Prezzo al netto degli ecoincentivi 13.900 € (IPT esclusa) - importo finanziato 10.000 € a tasso 0 in 30 rate da 333,33 € - TAN 0% - TAEG 1,22% più spese di istruttoria 155 €. Salvo approvazione di Suzuki Servizi Finanziari, dai concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/03/03.

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA



Suzuki Jimny. Chi lo vuole perché è forte, chi solo perché è bello.